



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 72/13 DEL 19.12.2008

---

**Oggetto:** D.Lgs. 182/2003, art. 5, comma 4. “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”. Intesa con l’Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci sul Piano di gestione dei rifiuti del porto turistico di Porto Cervo ricadente nel comune di Arzachena.

L’Assessore della Difesa dell’Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, entrato in vigore il 6 agosto 2004 e recante “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico”, prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l’ambiente e per la salute dell’uomo.

In particolare, l’art. 5, comma 1, stabilisce che “l’autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, elabora un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dà immediata comunicazione alla Regione competente per territorio”.

La Regione, ai sensi dell’art. 5, comma 2 della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all’ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/1997, ora art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006. Al riguardo, l’Assessore ricorda che la Regione dispone del piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti speciali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 13/34 del 30.4.2002 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 39/47 del 10.12.2002 e n. 12/9 dell’11.3.2004.

Infine, lo stesso art. 5 prevede, al comma 4, che “nei porti in cui l’Autorità competente è l’Autorità marittima, le prescrizioni di cui al comma 1 sono adottate, d’intesa con la Regione competente, con ordinanza che costituisce piano di raccolta”.

In Sardegna, i porti a cui si applicano le disposizioni dell’art. 5 del D.Lgs. n. 182/2003 sono:

1. Porto di Cagliari – Autorità competente: Autorità Portuale;



2. Porti di Olbia e Golfo Aranci – Autorità competente: Autorità Portuale;
3. Porto di Porto Torres – Autorità competente: Autorità Portuale di Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres;
4. Porti di La Maddalena, Palau e Santa Teresa di Gallura - Autorità competente: Capitaneria di Porto;
5. Porto di Arbatax - Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo;
6. Porto di Oristano - Autorità competente: Capitaneria di Porto;
7. Porto di Carloforte – Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo;
8. Porti di Sant’Antioco e Calasetta – Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo;
9. Porto di Portoscuso - Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo;
10. Porto di Alghero – Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo;
11. Porto di Bosa - Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo;
12. Porto turistico di Porto Cervo (Arzachena) – Autorità competente: Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci.

Al fine di garantire sul territorio regionale un’applicazione unitaria delle citate disposizioni, e comunque nel rispetto dell’autonomia di ogni singola realtà portuale, gli uffici competenti dell’Assessorato dell’Ambiente hanno tempestivamente avviato un’intensa attività di coordinamento con tutte le Autorità portuali, garantendo un’adeguata assistenza tecnica in tutte le fasi di elaborazione dei Piani.

Per quanto riguarda il porto turistico di Porto Cervo, ricadente nel comune di Arzachena e gestito dalla società Porto Cervo Marina S.r.l., il 28.11.2008 l’Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci ha trasmesso, per l’espressione dell’intesa, al Servizio Tutela dell’atmosfera e del territorio, la proposta di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto turistico succitato.

In data 12.12.2008 si è svolta presso l’Ufficio Circondariale di Golfo Aranci un incontro, a cui hanno partecipato i rappresentanti del Comune di Arzachena, della stessa Società Porto Cervo S.r.l. e il Comandante dell’autorità marittima locale, al fine della consultazione prevista all’art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 182/2003.



La Provincia di Olbia – Tempio in data 9.12.2008 con nota n. 29554 ha inviato il proprio parere come di seguito si riporta “questa Provincia non parteciperà all’incontro del 12 dicembre, in quanto non competente in materia, e contestualmente a chiedere alla Regione di garantire che i Piani di gestione dei rifiuti portuali che provvederà ad approvare prevedano esplicitamente che in nessun caso i rifiuti prodotti dalle navi possano confluire nel sistema di raccolta dei rifiuti urbani attuato dal comune (sia esso il servizio domiciliare, il sistema a cassonetti stradali o l’ecocentro)”.

Il Servizio Tutela dell’atmosfera e del territorio, nel valutare positivamente il suddetto Piano, ha richiesto alcune integrazioni di carattere tecnico e ambientale che sono state recepite e inserite nella proposta iniziale. Infatti, successivamente l’Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci ha trasmesso all’Assessorato della Difesa dell’Ambiente il Piano modificato e integrato secondo quanto concordato nell’incontro su menzionato.

Il Piano tiene ulteriormente conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni; il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in 4 sottosistemi, come di seguito esposti, in ragione della tipologia prevalente nel porto turistico di Porto Cervo:

- a) fornitura di un servizio completo alle navi, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti assimilati agli urbani, speciali e pericolosi di ogni genere e tipo, sia solidi che liquidi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;
- b) organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l’affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
- c) attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, prevedendo l’inserimento di una penale per le navi che non la effettuano;
- d) approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio.

Pertanto, considerato che il Servizio competente ha concluso positivamente l’istruttoria, l’Assessore propone di esprimere l’intesa con l’Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell’Assessore della Difesa dell’Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale

**DELIBERA**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 72/13  
DEL 19.12.2008

di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci, sul Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che fanno scalo nel Porto turistico di Porto Cervo, ricadente nel Comune di Arzachena, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Vicepresidente**

Carlo Mannoni